



CONFINDUSTRIA
MARCHE

Rassegna stampa del 10-02-2026

Dicono di noi	3
09/02/2026 - WWW.ANCONATODAY.IT	
L'automotive tra crisi e transizione: le imprese marchigiane a confronto sul futuro della filiera	3
09/02/2026 - WWW.CENTROPAGINA.IT	
Automotive, la filiera Marche fa sistema per affrontare la transizione	5
09/02/2026 - WWW.ADRIAECO.EU	
Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione	7
09/02/2026 - WWW.VIVEREPESARO.IT	
Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione	9
09/02/2026 - WWW.OCCHIOALLANOTIZIA.IT	
Automotive marchigiano, imprese a confronto con Bosch per il futuro della filiera	11
09/02/2026 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
Confindustria Ancona e Pesaro-Urbino, confronto tra Bosch e le aziende della filiera sulle sfide del settore	13
09/02/2026 - WWW.ADRIATICONEWS.IT	
Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione	15

www.anconatoday.it/attualita/confronto-automotive-marche-confindustria-ancona.html

L'automotive tra crisi e transizione: le imprese marchigiane a confronto sul futuro della filiera

Confindustria Ancona e **Confindustria Pesaro**-Urbino hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro tra le aziende del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali

ANCONA- Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura. In questo contesto, **Confindustria Ancona** e **Confindustria Pesaro**-Urbino hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti. L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro** Urbino, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching. Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia d'Ancona, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro**-Urbino. «In una fase così complessa - afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** - non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali. L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali». Sulla stessa

linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: «L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso».

L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura. Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno "tsunami" che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese. Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera. Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini.

www.centropagina.it/ancona/attualita-automotive-filiera-marche-transizione-confindustria-ancona-pesa#...

Automotive, la filiera Marche fa sistema per affrontare la transizione

Confindustria Ancona e **Pesaro-Urbino**: incontro nell'ambito del Tavolo Automotive Marche per sostenere le aziende della filiera tra mercato incerto, nuove tecnologie e sfide globali

ANCONA - Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il



rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura. In questo contesto, **Confindustria Ancona** e **Confindustria Pesaro-Urbino** hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti.

L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro Urbino**, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching.

Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia doric, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro-Urbino**.

«In una fase così complessa - afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** - non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti

di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali. L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali».

Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: «L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso».

L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura.

Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno "tsunami" che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese.

Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera.

Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini.

www.adriaeco.eu/2026/02/09/automotive-la-filiera-marchigiana-fa-sistema-per-affrontare-la-transizion#...

Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione

manager

Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura.

In questo contesto, **Confindustria**



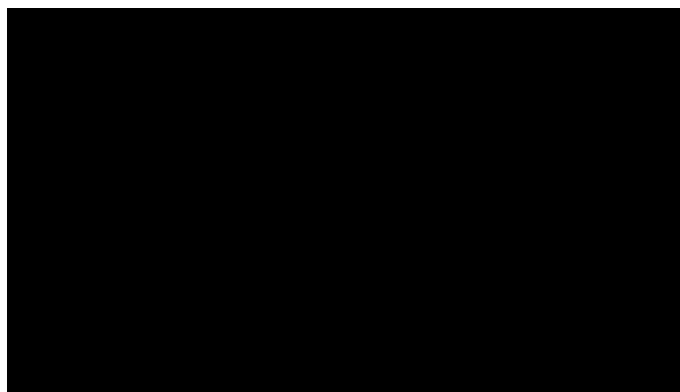
Ancona e **Confindustria Pesaro-Urbino** hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti. L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro Urbino**, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching. Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia d'Ancona, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro-Urbino**. "In una fase così complessa – afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** – non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali. L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre

aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali". Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: "L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso". L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura. Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno "tsunami" che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese. Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera. Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini. L'articolo Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione proviene da Adriaeco.

www.viverepesaro.it/2026/02/09/automotive-la-filiera-marchigiana-fa-sistema-per-affrontare-la-transi#...

Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione

Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura.



In questo contesto, **Confindustria Ancona** e **Confindustria Pesaro**-Urbino hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti.

L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro** Urbino, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching.

Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia doricana, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro**-Urbino.

“In una fase così complessa – afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** – non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali.

L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali”.

Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: “L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso”.

L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura.

Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno “tsunami” che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese.

Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera.

Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini.

www.occhioallanotizia.it/automotive-marchigiano-imprese-a-confronto-con-bosch-per-il-futuro-della-fi#...

Automotive marchigiano, imprese a confronto con Bosch per il futuro della filiera

Redazione

Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura.

In questo contesto, **Confindustria Ancona**

e **Confindustria Pesaro**-Urbino hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti. L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro** Urbino, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching. Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia d'Ancona, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro**-Urbino. "In una fase così complessa – afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** – non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali. L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle



catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali". Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: "L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso". L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura. Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno "tsunami" che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese. Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera. Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini. L'articolo Automotive marchigiano, imprese a confronto con Bosch per il futuro della filiera proviene da Occhio alla Notizia.

www.vivereancona.it/2026/02/09/confindustria-ancona-e-pesaro-urbino-confronto-tra-bosch-e-le-aziende#...

Confindustria Ancona e Pesaro-Urbino, confronto tra Bosch e le aziende della filiera sulle sfide del settore

Il settore automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza.

Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura.

In questo contesto, Confindustria Ancona e Confindustria Pesaro-Urbino hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti.

L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da Confindustria Ancona e oggi esteso anche a Confindustria Pesaro Urbino, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching.

Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia d'Ancona, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di Pesaro-Urbino.

“In una fase così complessa – afferma Diego Mingarelli, presidente di Confindustria Ancona – non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali.

L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali”.

Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: “L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso”.

L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura.

Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno “tsunami” che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese.

Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera.

Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettrogalvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini.

www.adriaticonews.it/2026/02/09/automotive-la-filiera-marchigiana-fa-sistema-per-affrontare-la-trans#...

Automotive, la filiera marchigiana fa sistema per affrontare la transizione

Confindustria Ancona e **Pesaro-Urbino**: incontro nell'ambito del Tavolo Automotive Marche per sostenere le aziende della filiera tra mercato incerto, nuove tecnologie e sfide globali

Ancona, 9 febbraio 2026 - Il settore

automotive europeo attraversa una fase di forte turbolenza. Il rallentamento della domanda, l'avanzata della concorrenza cinese e una transizione all'elettrico che procede a ritmo incerto stanno ridisegnando equilibri produttivi e catene di fornitura. In questo contesto, **Confindustria Ancona** e **Confindustria Pesaro-Urbino** hanno promosso, insieme al Gruppo Bosch, un incontro di confronto sul futuro della componentistica automotive, favorendo un dialogo diretto tra le imprese del territorio e uno dei principali gruppi industriali internazionali. Il comparto automotive, nel solo territorio anconetano, conta circa 90 aziende, oltre 1,7 miliardi di euro di fatturato e circa 6.000 addetti.

L'incontro si inserisce nel percorso del Tavolo Automotive Marche, istituito da **Confindustria Ancona** e oggi esteso anche a **Confindustria Pesaro Urbino**, con l'obiettivo di sostenere un sistema produttivo diffuso, attivo lungo l'intera supply chain, dai fornitori diretti dei grandi gruppi internazionali alla subfornitura altamente specializzata, con iniziative concrete e operative: dalle sessioni tecniche dedicate allo scouting di nuovi fornitori, fino a percorsi di formazione specialistica e attività di business matching.

Il Tavolo, istituito da un nucleo stabile di diciannove aziende della provincia d'ora, coinvolge già più di 35 imprese della subfornitura, con un network in costante espansione anche verso la provincia di **Pesaro-Urbino**.

"In una fase così complessa - afferma **Diego Mingarelli**, presidente di **Confindustria Ancona** - non possiamo permetterci che le imprese affrontino da sole cambiamenti



di questa portata. Il Tavolo Automotive Marche nasce per fare rete, creando collegamenti strutturati tra la filiera regionale e i grandi player internazionali. L'obiettivo è accompagnare chi innova e investe, rafforzare la presenza delle nostre aziende nelle catene globali della fornitura e rendere il territorio sempre più attrattivo per nuovi progetti industriali".

Sulla stessa linea **Massimo Cecchini**, presidente di **Confindustria Pesaro** Urbino e CEO di STR Automotive Spa: "L'automotive non è un comparto come gli altri, ma un vero settore-sistema che in Europa pesa per oltre il 7% del PIL. La fase che stiamo vivendo non è congiunturale ma strutturale e richiede scelte industriali chiare. Fattori come il costo dell'energia e una burocrazia troppo lenta riducono competitività e capacità di investimento. È fondamentale potenziare le reti produttive territoriali per restare agganciati alle trasformazioni in corso".

L'incontro, ospitato nei nuovi uffici di SKG Italia a Camerano, una sede che rappresenta un segnale concreto di ripartenza dopo l'alluvione dell'Aspio del 2024, ha previsto tavoli tecnici e sessioni di business matching con Bosch Engineering e Bosch Rexroth, pensati per facilitare il contatto diretto tra le imprese, individuare nuovi fornitori ed esplorare opportunità tecnologiche emergenti. Sono intervenuti Luca Benvenuti, head of Supply Chain and Sales Customer di Bosch Rexroth, e Gianfranco Fenocchio, general manager di Bosch Engineering in Italia, che ha evidenziato il ruolo del Gruppo nell'affiancare le imprese in questa fase di cambiamento, in cui vanno ripensate produzione e catena di fornitura.

Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA, ha descritto la fase attuale come uno "tsunami" che sta attraversando il settore e ha annunciato che, a fine anno, l'associazione presenterà alle imprese del network marchigiano il proprio Osservatorio sulla componentistica. Il presidente del Tavolo, ingegner Ruggero Marchetti, ha infine ribadito l'importanza di un lavoro continuativo capace di tradurre il confronto in strumenti concreti per le imprese.

Il percorso proseguirà nei prossimi mesi con nuove tappe operative, tra attività formative e ulteriori occasioni di confronto con realtà industriali di riferimento, rafforzando la competitività della filiera.

Compongono il Tavolo Tecnico permanente le seguenti aziende: ASK Group, Bora, Bonvini Elettro galvanica, Cagnoni, Cebi Italy, Eurotecnica, Guerrini Industry, LAM, LCM, Loccioni, Raicam, Semar, SKG Italia, Somipress, STR Automotive, Techpol, Tecnoresin, Valmex e Zannini.